



& PNEUMORAMA

AIA newsletter

Settimana Nazionale dell'Educazione all'energia sostenibile

6-12 novembre 2006

La prima edizione della "Settimana Nazionale dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile" (dal 6 al 12 novembre 2006) è stata dedicata all'Energia. Un tema, questo, di grande attualità e interesse per i risvolti ambientali, economici e sociali che ci riguardano quotidianamente: mutamenti climatici, inquinamento dei centri urbani, squilibrio economico tra i Paesi in via di sviluppo e paesi ricchi, differenze nelle opportunità di accesso alle risorse, sono problemi urgenti che non si possono più ignorare. L'Associazione Italiana di Aerobiologia (AIA), che era stata invitata ad aderire a questa iniziativa, ha partecipato, rendendo visibile sul suo sito web (<http://www.isac.cnr.it/aerobio/aia/>) il Progetto "Salviamo la nostra aria", progetto educativo dedicato agli alunni delle scuole elementari, promosso dall'Associazione Italiana di Aerobiologia e dall'Associazione Medici per l'ambiente (ISDE), con il patrocinio dell'Ufficio scolastico per la Lombardia, in collaborazione con l'Agenzia Vox Idee per il Business di Milano e con il contributo della Zambon Italia. Dal 6 novembre 2006 è possibile scaricare direttamente dal sito di AIA il materiale didattico per gli insegnanti sotto forma di dispense tematiche, facilmente fruibili e pronte all'uso in classe ed il materiale educativo per i ragazzi sotto forma di schede relative alle lezioni inerenti i diversi aspetti dell'inquinamento, corredate di storie a fumetti che partendo da una situazione negativa, tramite un percorso suggerito, portano i ragazzi ad elaborare una soluzione positiva sempre sotto forma ludica.

Questo progetto si prefigge due importanti obiettivi didattici:

- focalizzare le principali problematiche legate all'inquinamento ambientale promuovendo in particolare una cultura del contenimento dei consumi di energia e della possibilità di sfruttare fonti alternative di energia.
- sensibilizzare i bambini perché non soltanto essi stessi diventino veicolo di informazioni e stimoli per i genitori ma facciano propri modelli comportamentali corretti e rispettosi dell'ambiente.

L'educazione dei giovani dovrebbe avere inizio fin dalla scuola materna ai fini di costruire una vera e propria cultura sull'argomento e di promuovere un rapporto armonico con la natura circostante. Per capire l'importanza di partecipare a questo evento è bene conoscere i passi fatti per organizzarlo e le ragioni che lo supportano.

L'iniziativa trae origine dal Vertice Mondiale di Johannesburg, che nel 2002 richiamò l'attenzione della comunità internazionale sul ruolo fondamentale svolto dall'educazione nel percorso individuale e collettivo verso lo sviluppo sostenibile. Da qui la scelta, da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di proclamare il "Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile" (DESS) per il periodo 2005-2014, affidandone il coordinamento all'Unesco, in quanto agenzia Onu già responsabile di programmi strettamente connessi alla sostenibilità.

L'Unesco, per dare concretezza al Decennio, come indicato nel documento guida ("International Implementation Scheme"), invita alla collaborazione tutti i soggetti interessati, istituzionali e non, evidenziando in particolare il ruolo delle rappresentanze della società civile, del settore privato, dei media, delle istituzioni, e della ricerca.

Solo attraverso uno sforzo comune è possibile infatti promuovere nuovi stili di vita improntati al rispetto, poiché la cultura della sostenibilità interessa gli individui di ogni età, professione e gruppo; deriva dalla scuola come dalla famiglia, dalla formazione professionale come dai media,

dal luogo di lavoro come dai momenti di svago. Sulla scia degli orientamenti dettati dall'“Implementation Scheme” dell'Unesco si è attivata poi la Commissione Nazionale Italiana (CNI) per l'Unesco, organo che sin dagli anni Cinquanta è incaricato dell'attuazione dei programmi dell'Unesco in Italia. Così come le altre Commissioni Nazionali, la CNI è in primo luogo chiamata a svolgere una funzione di messa in rete dei vari soggetti, pubblici e privati, già operanti nel settore.

Come avvio del Decennio, è stato dunque deciso, da parte di un Comitato scientifico appositamente istituito, di creare una piattaforma comune che riunisse i principali protagonisti nazionali del settore: Istituzioni (Ministeri, Regioni e Province Autonome, Agenzie di protezione ambientale), Associazioni di categoria (imprese, sindacati, agricoltori, consumatori...), Associazioni ambientaliste, Ong per lo sviluppo, Centri di ricerca, Istituti di formazione, Rappresentanze sociali e di categoria, Reti di scuole e Associazioni.

Al fine di indicare alcune linee prioritarie su cui far convergere le attività delle varie organizzazioni aderenti alla campagna italiana per il “Decennio”, è stato elaborato anche un programma d'azione denominato “Impegno comune di persone e organizzazioni per il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile”, preparato con la collaborazione di tutti gli interessati, che entrano così a far parte del “Comitato nazionale del Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile”. Proprio in occasione della prima riunione del Comitato nazionale del Decennio, tenutasi il 24 Maggio 2006 a Roma, e alla quale hanno partecipato più di 100 organizzazioni, era stata indetta la Settimana dell'Educazione all'energia sostenibile, che si è tenuta dal 6 al 12 Novembre 2006.

Lo scopo comune delle diverse iniziative che hanno animato le giornate è stato quello di sensibilizzare la cittadinanza alla necessità di un uso efficiente dell'energia in tutti i campi della vita quotidiana, sottolineando l'importanza di ricercare soluzioni pratiche ecosostenibili. Ma l'obiettivo principale di questo grande evento, che ha reso la Settimana dell'Educazione all'energia sostenibile una sorta di “stage” di sensibilizzazione, è stato quello di stimolare il pensiero critico di ciascun individuo e di indurre il senso di collettività e responsabilità nei confronti del mondo in cui viviamo.

*Mariangela Manfredi
Presidente AIA
Firenze*



WORKSHOP **Sistema qualità in aerobiologia: stato dell'arte e prospettiva** **Perugia, 5 febbraio 2007**

***in collaborazione con il Dipartimento Biologia Vegetale e Biotecnologie
Agroambientali e Zootecniche dell'Università degli Studi di Perugia***

Questo evento formativo, per il quale è stato richiesto l'accreditamento per le professioni di Medico-Chirurgo e di Biologo, si è tenuto lunedì 5 febbraio 2007 presso l'Università degli Studi di Perugia, grazie alla disponibilità del Prof. Giuseppe Frenguelli e della Dott.ssa Emma Tedeschini, per iniziativa della Dott.ssa Mariangela Manfredi, Presidente dell'Associazione Italiana di Aerobiologia. È stato possibile realizzare questo Workshop grazie all'impegno ed al lavoro svolto da parte del Comitato scientifico e organizzatore costituito dal Dott. Roberto Albertini, Dott. Lorenzo Cecchi, Prof. Pierpaolo Dall'Aglio, Prof. Gennaro D'Amato, Dott.ssa P.De Nuntiis, Dott. Sebastiano Gangemi, Dott. Guido Marcer, Dott.ssa Paola Minale, Dott.ssa Gianna Moscato, Dott.ssa Marzia Onorari, Dott.ssa Emma Tedeschini, Dott. Alessandro Travaglini, Dott. Mario Zanca, Dott.ssa Emanuela Zieger, con l'organizzazione tecnica da parte di JGC Congressi.

Per capire le motivazioni che hanno portato alla realizzazione di questa giornata di studio, dedicata a temi così particolari quali il sistema qualità e l'accreditamento in Aerobiologia,

occorre ripercorrere brevemente il percorso che questa disciplina ha seguito dall'antichità ai giorni nostri.

È nota fin dall'antichità infatti la presenza in aria di particelle microscopiche di vario tipo, potenzialmente responsabili di sintomi clinici, in quanto pollini sono stati riscontrati già nelle rocce preistoriche.

Al 1565 risale il primo report dettagliato sui sintomi correlati ai pollini, anno in cui Leonardo Botallo nella sua "Opera Omnia" descrisse il "rose catarrh" caratterizzato da sintomi quali raffreddore e prurito al naso in prossimità delle rose. Il lavoro di Botallo ha stimolato tutta una serie di ricerche condotte nel 17° secolo, ma occorre attendere il 19° secolo per avere una precisa definizione del quadro clinico della pollinosi da parte del medico inglese John Bostock, che lo definì "catarro estivo".

Successivamente Charles Harrison Blackley (1820-1900), vero pioniere dell'aerobiologia, dimostrò una diretta relazione tra quantità di polline in aria e gravità dei sintomi respiratori grazie ai primi esperimenti di campionamento dei pollini aerodiffusi utilizzando aquiloni, esperimenti che hanno rappresentato un notevole passo avanti nello studio delle particelle biologiche diffuse in atmosfera. Senza il suo lavoro non sarebbero stati possibili gli estesi networks di campionamento gravimetrico che in seguito hanno portato al fiorire degli attuali networks a livello internazionale, basati su campionamenti di tipo volumetrico.

Infatti l'aerobiologia, si è sviluppata, assumendo una sempre maggiore rilevanza per le sue molteplici applicazioni in allergologia, medicina occupazionale, palinologia, fitogeografia, ecologia, fisica dell'atmosfera, meteorologia e protezione dei beni culturali, nella seconda metà del '900 grazie all'introduzione di metodiche standardizzate di monitoraggio delle particelle biologiche aerodiffuse ed alla nascita di Associazioni scientifiche dedicate, per facilitare il progredire delle ricerche e la gestione delle reti di monitoraggio.

A livello internazionale sono diverse le metodologie adottate per la misura della concentrazione dei granuli pollinici e delle spore fungine disperse in atmosfera ed al tempo stesso sono in forte espansione le nuove tecniche che permettono di quantificare le variazioni atmosferiche del contenuto allergenico per lo studio delle correlazioni tra aerosol biologici e sintomatologia clinica.

In Italia dall'agosto 2004 esiste una metodica ufficiale di riferimento pubblicata dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI), la norma UNI 11108:2004 "Metodo di campionamento e conteggio dei granuli pollinici e delle spore fungine aerodisperse".

Grazie alla pluriennale esperienza in campo aerobiologico, a livello nazionale ed internazionale, e grazie all'infaticabile attività di tanti aerobiologi che con il loro impegno hanno contribuito allo sviluppo dell'aerobiologia, i tempi sono maturati per fare un ulteriore passo avanti.

L'adeguamento di molti laboratori alla norma UNI, durante il percorso per l'accreditamento, ha infatti evidenziato alcune criticità. Diventa prioritario quindi l'aggiornamento delle attuali metodiche di campionamento e linee guida al fine di risolvere tali criticità, alla luce anche delle proposte tecnologiche che l'industria, nostro importante partner disponibile a risolvere le difficoltà tecniche riscontrate, potrà fornire.

L'ottimizzazione e la successiva condivisione di un percorso e di una metodologia di lavoro costituisce il primo passo per arrivare a realizzare un vero e proprio "sistema qualità in Aerobiologia".

L'attuale Direttivo dell'Associazione Italiana di Aerobiologia fin dall'inizio del suo mandato si è reso conto dell'urgenza di affrontare questi temi e a tale scopo ha istituito due Commissioni dedicate che facessero il punto a livello internazionale rispettivamente su: "Linee guida e accreditamento in Aerobiologia" e "Valori di riferimento di pollini e spore fungine".

È nata e maturata poi l'idea di realizzare un evento formativo dedicato a questi aspetti che vedesse coinvolti studiosi e ricercatori della disciplina ma anche l'industria.

La prima Sessione dell'Workshop, moderata dal Prof. Pierpaolo Dall'Aglio e dal Prof. Renato Corsico, si è articolata, dopo i saluti del Prof. Frenguelli e la presentazione da parte del

Presidente Dott.ssa Manfredi, con le relazioni della Dott.ssa Zieger in qualità di Referente della Commissione AIA per “Le Linee Guida e Accreditamento in Aerobiologia” e della Dott.ssa Onorari che ha portato la sua personale esperienza di accreditamento. Entrambe le relazioni hanno offerto numerosi spunti di riflessione e dato origine ad un’ampia discussione. Nella seconda Sessione, moderata dal Dott. Giovanni Piu e dal Prof. Arsenio Negrini, sono state invece presentate le possibilità che l’industria può offrire per la risoluzione delle criticità incontrate nel percorso accreditamento. Il Dott. Carlo Lanzoni della Ditta Lanzoni srl ha portato infatti il suo contributo con la relazione “Sistema qualità e accreditamento in Aerobiologia: le risposte dell’industria”. Al termine della Sessione la relazione del Dott. Alessandro Travaglini, in qualità di Referente della Commissione AIA per “La revisione dei valori di riferimento di pollini e spore fungine”, seguita da numerosi, vivaci e stimolanti interventi da parte dei partecipanti.

Questo workshop è stata l’occasione per noi tutti di ascoltare gli “esperti” che hanno affrontato queste tematiche, di condividere la loro esperienza e farne tesoro.

Non avevamo l’ambizioso obiettivo di risolvere tutte le problematiche emerse ma questa iniziativa rappresenta il primo passo per affrontare il comune lavoro che ci attende, assumendo come Associazione scientifica un ruolo propositivo.

A conclusione della mattinata era stato previsto un evento speciale, alla cui organizzazione e buona riuscita il Presidente e tutto il Consiglio Direttivo di AIA hanno tenuto molto, costituito dalla Cerimonia di consegna dei premi di riconoscimento ai Centri della Rete di Monitoraggio degli Aeroallergeni. Sono stati premiati i Centri che per tanti anni con tenace e assiduo lavoro si sono distinti per il loro contributo consentendo alla Rete AIA di crescere, di affermarsi e di rappresentare il punto di riferimento, non solo in Italia, per il monitoraggio aerobiologico.

Il ringraziamento è comunque stato esteso anche a tutti gli altri Centri che, seppur sorti più recentemente, sono parte fondamentale dell’attività della Rete di Monitoraggio.

Si tratta di un riconoscimento tangibile assegnato sulla base di parametri oggettivi (anni di campionamento, settimane effettive di campionamento, settimane di campionamento nel corso degli ultimi 10 anni, numero di particelle lette, attività nell’anno 2006). Ad ognuno dei primi 10 classificati è stata assegnata una piastra riscaldante della Ditta Lanzoni più un rimborso spese di 150 euro per la partecipazione all’workshop; dall’1° al 20° classificato è stato assegnato un rimborso spese del valore di 180 euro e dal 21° al 30° classificato un rimborso spese di 120 euro.

Dopo la premiazione dei Centri si è tenuta l’Assemblea annuale dei soci con la relazione di attività relativa all’anno 2006 da parte del Presidente Dott.ssa Mariangela Manfredi, la relazione economico finanziaria del tesoriere Dott. Lorenzo Cecchi e la relazione del Coordinatore del Comitato di Rete Dott. Alessandro Travaglini.

Ringrazio il Prof. Frenguelli e la Dott.ssa Tedeschini dell’Università degli Studi di Perugia per l’ospitalità offerta, tutti i membri del Comitato Scientifico e Organizzativo coadiuvato da JGC 74 Congressi per l’impeccabile organizzazione sia dal punto di vista scientifico che logistico, tutti i Relatori ed i Moderatori delle Sessioni per l’ottimo lavoro scientifico e per aver stimolato la discussione pur nel rispetto dei tempi previsti, tutti coloro che hanno seguito i lavori dell’Workshop per l’interesse e la partecipazione mostrata e tutti i Rappresentanti dei Centri di monitoraggio che sono intervenuti numerosi alla Cerimonia di consegna dei premi di riconoscimento.

*Mariangela Manfredi
Presidente AIA*

*Direttore UO Laboratorio Immunologia Allergologia
Nuovo Ospedale San Giovanni di Dio
ASL 10 Firenze*

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI AEROBIOLOGIA Rete Italiana di Monitoraggio degli Aeroallergeni

AI2 - Novi Ligure

M.G. Mazzearello, L.G. Cremonte
ASL 22, Osp. di Ovada,
Osp. Civile Novi Ligure,
Via Ruffini 22 - 15076 Ovada (AL)

AI3 - Acqui Terme

M.G. Mazzearello, L.G. Cremonte
ASL 22, Osp. di Ovada,
Osp. Civile Novi Ligure
Via Ruffini 22 - 15076 Ovada (AL)

AI4 - Ovada

M.G. Mazzearello, L.G. Cremonte
ASL 22, Osp. di Ovada,
Osp. Civile Novi Ligure
Via Ruffini 22 - 15076 Ovada (AL)

AI5 - Casale Monferrato

L.G. Cremonte, E. Piccolini, M.G. Mazzearello
ASL 21 Osp. S. Spirito Casale Monferrato
Via Giolitti 2
15033 Casale Monferrato (AL)

Ao2 - Aosta

R. Martello, P. Acconcia
A.R.P.A. Valle D'Aosta
Loc. Grande Charrière, 44
11020 Saint-Christophe (AO)

Ao3 - Frazione Gimillan (Cogne)

R. Martello, P. Acconcia
A.R.P.A. Valle D'Aosta
Loc. Grande Charrière, 44
11020 Saint-Christophe (AO)

Ap1 - Ascoli Piceno

G. Nardi, C. Coccia
Osp. Prov. Mazzoni ASUR 13
Servizio di Allergologia
Via Degli Iris, 35 - 63100 Ascoli Piceno

Ap2 - S. Benedetto Del Tronto

E. Piunti, R. Alleva
ASL 12 - Ospedale S. Benedetto del Tronto
Servizio di Allergologia
Via Manara, 7
63039 S. Benedetto Del Tronto (AP)

Av1 - Mercogliano

U. Viola, A. Polcari, M. Mottola
Casa di Cura "Montevergine" spa
Via M. Malzoni 4 - 83013 Mercogliano (AV)

Ba3 - Valenzano

M. Ventura, A. Arseni
A.R.P.A. Puglia
70100 Bari

Bo1 - Bologna

A.M. Casali, M. Felicori
A.R.P.A. - Sez. Provin. di Bologna
Via Triachini, 17 - 40137 Bologna

Bo3 - S. Giovanni in Persiceto

S. Marvelli, L. Olmi
Centro Agricoltura Ambiente SRL
Via di Mezzo Levante, 2233
40014 Crevalcore (BO)

Bo5 - S. Pietro Capofiume

S. Marvelli
Centro Agricoltura Ambiente SRL
Via di Mezzo Levante, 2233
40014 Crevalcore (BO)

Bz2 - Bolzano

E. Bucher, V. Kofler, E. Zieger
Appa Bolzano
Laboratorio Biologico Provinciale
Via Sottomonte, 2 - 39055 Laives (BZ)

Bz3 - Brunico

E. Bucher, V. Kofler
Appa Bolzano
Laboratorio Biologico Provinciale
Via Sottomonte, 2 - 39055 Laives (BZ)

Bz4 - Silandro

E. Bucher, V. Kofler
Appa Bolzano
Laboratorio Biologico Provinciale
Via Sottomonte, 2 - 39055 Laives (BZ)

Ca1 - Cagliari

G. Piu, P.U. Mulas, C. Caddeo
Ambulatorio di Allergologia
Via Zagabria, 51 - 09100 Cagliari

Cb1 - Campobasso

A. Lucci, A. Mollicelli, V. Nardelli
A.R.P.A. Molise, Dip. di Campobasso
Via Petrella, 1 - 86100 Campobasso

Cs1 - Cosenza

F. Romano, M.I. Scarlato
Azienda Ospedaliera di Cosenza
O. "Mariano Santo"
Via Benedetto Croce, 23
87036 Cosenza

Ct3 - Acireale

G. Tringali, M. Timpanaro, B. Diana
I.R.M.A. SRL, Istituto Ricerca Medica
e Ambientale
Via Paolo Vasta, 158/C
95024 Acireale (CT)

Fe1 - Ferrara

P. Trentini, E. Manfredini
A.R.P.A. - Sez. Provinciale di Ferrara
Corso Giovecca, 169 - 44100 Ferrara

Fi1 - Firenze Nw

M. Onorari, M.P. Domeneghetti
Arpat, Articolazione Funzionale di
Aerobiologia del Dip. di Pistoia
Via Baroni, 18 - 51100 Pistoia

Fi2 - Firenze Sw

M. Manfredi, C. Menicocci
U.O. Immunologia Allergologia
Nuovo Osp. S. Giovanni di Dio
Via Torregalli, 3 - 50143 Firenze

Fo1 - Forlì

C. Nizzoli, P. Veronesi
A.R.P.A. E.R. - Sez. Provin. di Forlì/Cesena
Viale Salinatore, 20 - 47100 Forlì

Fo2 - Cesena

C. Nizzoli, P. Veronesi
A.R.P.A. E.R. - Sez. Provin. di Forlì/Cesena
Sez. Provin. di Forlì/Cesena
Viale Salinatore, 20 - 47100 Forlì

Fo3 - Rimini

M.T. Biagini, P. Anelli
A.R.P.A. E.R. - Sez. Provin. di Rimini
Via Gambalunga 83 - 47900 Rimini

Ge1 - Genova

S. Voltolini, C. Montanari, A. Fichera,
S. Mezzetta
Azienda Ospedale S. Martino e Cliniche
Universitarie Convenzionate
Università di Genova, laboratorio di
Palinologia e Archeobotanica
Largo R. Benzi, 10 - 16132 Genova

Ge2 - Lavagna

G. Albalustri, M. Audisio, A.P. Greco
ASL 4 Chiavarese
Loc. S. Andrea di Rovereto
16043 Chiavari (GE)

Ge4 - Genova

M. Molina, S. Trichilo
A.R.P.A.L. - Dipartimento di Genova
Via Bombirini, 8 - 16149 Genova

Im3 - Imperia

L. Ocellio, E. Ceretta, M. Ferri
A.R.P.A.L. Dip. di Imperia
Via Nizza, 6 - 18100 Imperia

Is1 - Isernia

A. Lucci, A. Mollichelli, V. Nardelli
A.R.P.A. Molise, Dip. di Campobasso
Via Petrella, 1 - 86100 Campobasso

Lc1 - Casatenovo

F. Della Torre, A. Molinari, S. Vercelloni,
E. Masala
I.N.R.C. - I.R.C.C.S., ASL Lecco
Via Montereio, 13
23880 Casatenovo (LC)

Lu1 - Lido di Camaiore

M. Onorari, M.P. Domeneghetti
Arpat, Articolazione Funzionale di
Aerobiologia del Dip. di Pistoia
Via Baroni, 18 - 51100 Pistoia

Me5 - Messina Nord

R. Picone, S. Damino
Università di Messina, Dipartimento di
Scienze Botaniche
Salita Sperone, 31
98166 Località S. Agata - Messina

Mo1 - Modena

L. Venturi, C. Barbieri
Arpa - Sez. Provin. di Modena
Via Fontanelli, 23 - 41100 Modena

Mo2 - Vignola

A.M. Mercuri, P. Torri, E. Casini
Dip. del Museo di Paleobiologia e
dell'Orto Botanico
Università degli studi di Modena e
Reggio Emilia,
Viale Caduti in Guerra, 127
41100 Modena

Na2 - Napoli Nord

G. D'amato, M. Russo
A.O.R.N.A. Cardarelli
Rione Sirignano, 10 - 80121 Napoli

Pc1 - S. Lazzaro Alberoni

L. Contardi, A. Lodigiani, G. Gallinari
A.R.P.A. Sez. Provin. di Piacenza
Settore Biotossicologico
Via XXI Aprile, 48 - 29100 Piacenza

Pd1 - Padova

G. Marcer, A. Bordin
Dip. di Medicina Ambientale e Sanità
Pubblica
Medicina del Lavoro - Università di Padova
Via Giustiniani, 2 - 35128 Padova

Pg1 - Perugia

E. Tedeschini
Univ. Perugia, Dip. di Biologia vegetale e
biotecnologie agro-ambientali e
zootecniche
Via Borgo XX Giugno, 74 - 06121 Perugia

Pr1 - Parma

P. Dall'aglio, R. Albertini, S. Peveri, I. Usberti
Dip. di clinica medica nefrologia e scienze
della prevenzione
Università degli Studi di Parma
Via Gramsci, 14 - 43100 Parma

Pr2 - Parma Ovest

F. Cassoni, G. Pinto, F. Fontana
A.R.P.A. E.R. - Sez. Provin. di Parma
Via Spalato, 4 - 43100 Parma

Pt1 - Pistoia

M. Onorari, M.P. Domeneghetti
Arpat, Articolazione Funzionale di
Aerobiologia del Dip. di Pistoia
Via Baroni, 18 - 51100 Pistoia

Pt2 - Montecatini Terme

M. Onorari, M.P. Domeneghetti
Arpat, Articolazione Funzionale di
Aerobiologia del Dip. di Pistoia
Via Baroni, 18 - 51100 Pistoia

Pu1 - Pesaro

S. Circolone, V. Rossi
Provincia di Pesaro e Urbino
Via Gramsci, 7 - 61100 Pesaro

Pv1 - Montescano

C. Fracchia, S. Ricci
Fondazione "S. Maugeri",
Ist. Scientifico di Montescano
Via Per Montescano
27040 Montescano (PV)

Pv2 - Pavia

C. Biale, P. Pignatti, M.G. Calcagno,
D. Moretto
Fondazione "S. Maugeri" (I.R.C.C.S.)
Servizio Autonomo di Allergologia e
Immunologia Clinica
Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100 Pavia

Ra3 - Ravenna

M. Pagnani
A.R.P.A. - Sez. Provin. di Ravenna
Via Alberoni, 17
48100 Ravenna

Re1 - Reggio Emilia

L. Camellini, M. Cavalchi, M. Ingrassia
A.R.P.A. - Sez. Provin. di Reggio Emilia
Via Amendola, 2
42100 Reggio Emilia

Rm5 - Roma Tor Vergata

(Fac. Scienze)
A. Travaglini, D. Leonardi, S. Silvestri
Università di Roma Tor Vergata
Dipartimento di Biologia
Via Della Ricerca Scientifica, 1
00133 Roma

Rm6 - Roma Nw (Osp. S. Pietro)

A. Travaglini, S. Silvestri, D. Leonardi, F. Froio
Università di Roma Tor Vergata
Dipartimento di Biologia
Via Della Ricerca Scientifica, 1
00133 Roma

Rm8 - Roma Centro (Ucea)

M.C. Serra
UCEA
Via Del Caravita, 7/A - 0186 Roma

So2 - Sondrio

P. Scherini
Asl Della Provincia di Sondrio,
Laboratorio di Sanità Pubblica
Via Stelvio, 35/A - 23100 Sondrio

Sp2 - La Spezia

C. Grillo, E. Rossi
A.R.P.A.L. - Dip. Provinciale La Spezia
Via Fontevivo, 21 - 19125 La Spezia

Ss1 - Sassari

G. Vargiu, A. Vargiu
Studio Specialistico Allergologico
e Immunologico
Piazza Mons. Mazzotti, 6 - 07100 Sassari

Sv4 - Savona

D. Alleteo, F. Maida
Arpal - Dip. di Savona
Via Zunini, 1 - 17100 Savona

Tn2 - S. Michele all'Adige

E. Gottardini, F. Cristofolini
Istituto Agrario di S. Michele All'Adige
Via Mach, 2
38010 San Michele All'Adige (TN)

To2 - Torino

R. Caramiello, L. Reale, F. Nebiolo
Università di Torino, Dip. Biologia Vegetale
Viale Mattioli, 25 - 10125 Torino

Va3 - Busto Arsizio

P. Zanon, E. Chiodini, P. Pozzi
Az. Osp. "Ospedale di Busto Arsizio",
Serv. Allergologia
Piazzale Solano, 3
21052 Busto Arsizio (VA)